



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115  
Cell. 329-0692863  
e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)  
sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 29 marzo 2013

Prot. n. 80/13

Al Presidente del Senato

Sen. Piero Grasso

Al Presidente della Camera dei Deputati

On.le Laura Boldrini

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Sen. Prof. Mario Monti

Al Ministro dell'Interno

Dott.ssa Annamaria Cancellieri

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

Prof. Vittorio Umberto Grilli

Al Sottosegretario di Stato all'Interno

Prof. Antonio Catricalà

Al Sottosegretario di Stato all'Interno

Dott. Giovanni Ferrara

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
del Soccorso Pubblico e Difesa Civile

Prefetto Francesco Paolo Tronca

Al Capo Dipartimento della Protezione Civile

Prefetto Franco Gabrielli

Al Vice Capo Dipartimento Vicario

Capo del Corpo Nazionale VV.F.

Dott. Ing. Alfio pini

Al Direttore Centrale per le Risorse Finanziarie

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del S.P. e D.C.

Dott. Fabio Italia

All'ufficio Garanzie Diritti Sindacali

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del S.P. e D.C.

Dott. Giuseppe Cerrone

Oggetto: **Mancato pagamento ai vigili del fuoco degli straordinari ed indennità per le prestazioni rese a seguito del sisma Emilia.**

**Proclamazione dello stato di agitazione nazionale - richiesta di avvio della procedura di conciliazione amministrativa sensi dell'art.2 della legge 146/90 e ss.mm. ed ii.**

Come è noto questo sindacato è da tempo che chiede notizie, chiarimenti e tempi circa la mancata corresponsione degli straordinari e delle indennità ai vigili del fuoco intervenuti a seguito del sisma in Emilia Romagna.

Le vaghe risposte ottenute sembrano uno scaricabarile in cui è difficile orientarsi.

Da ultimo, a seguito della nota CONAPO prot. 36/13 del [11.02.2013](#), il Vice Presidente della Commissione Europea On.le Tajani, con sua nota datata [15.02.2013](#), che ad ogni buon conto si allega in copia, ha comunicato alla scrivente O.S. che tramite il fondo di solidarietà Europeo si è provveduto ad erogare all'Italia euro 670 milioni alle Autorità Italiane per le necessità connesse al Sisma dell'Emilia Romagna, ivi comprese le retribuzioni straordinarie e le indennità dei vigili del fuoco intervenuti.

Lo stesso Tajani ha confermato che tale importo è stato corrisposto alle autorità Italiane sin da dicembre 2012, ad oggi però ne il Dipartimento della Protezione Civile, ne il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, ci hanno comunicato di esserne in possesso, quantomeno per la parte relativa al pagamento dei vigili del fuoco.

Fermo restando che riteniamo che il governo debba almeno ai vigili del fuoco trasparenza sui tempi di pagamento, posto che abbiamo ora scoperto che i fondi UE risultano erogati all'Italia, e che quindi si dovrebbe avere la copertura economica per far fronte ai pagamenti, ci chiediamo come mail nessuno delle istituzioni, nonostante il clamore dei mass media sull'argomento, si sia preoccupato di dare almeno una risposta ai vigili del fuoco sui tempi, quale riconoscimento dell'impegno profuso.

E invece nonostante l'abnegazione e l'impegno senza risparmio del personale nelle zone terremotate, le Istituzioni stanno riservando ai Vigili del fuoco il solito trattamento ormai in uso da anni ovvero silenzio più totale sull'erogazione degli straordinari e la completa incertezza sulla previsione dei tempi di pagamento delle spettanze dovute.

I Vigili del Fuoco sono stanchi di subire questo trattamento dalle Istituzioni, pertanto nel perdurante silenzio delle Istituzioni, con la presente si chiede di conoscere a quale Ufficio/Ente la scrivente O.S. deve andare a bussare per sollecitare al massimo l'espletamento delle procedure amministrative affinché il personale venga retribuito per un evento che si è verificato quasi un anno fa e con fondi UE già stanziati.

**Fateci sapere a quale porta del governo dobbiamo bussare poiché, se continua il silenzio, saranno sicuramente a migliaia i vigili del fuoco che vi vorranno entrare per chiedere spiegazioni.**

In assenza saremo costretti a mettere in campo eclatanti azioni di protesta per manifestare tutta la rabbia, delusione e frustrazione dei Vigili del Fuoco per questa situazione oramai inaccettabile, che si va ad aggiungere al deterioro trattamento riservato rispetto agli altri corpi dello stato in quanto a retribuzioni e pensioni.

Si coglie l'occasione per chiedere la istituzione mediante provvedimento avente forza di legge, di un apposito fondo per la gestione delle emergenze a disposizione del dipartimento dei vigili del fuoco, come da tempo questa O.S. sollecita.

La presente vale quindi come proclamazione dello stato di agitazione nazionale della categoria dei vigili del fuoco e preannuncia l'intenzione di indire procedura di sciopero nazionale.

Pregasi pertanto attivare la prevista procedura obbligatoria di conciliazione ex L. 146/90.

Distinti saluti.



Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
C.S.E. Antonio Brizzi

*Antonio Tajani*  
*Vicepresidente della Commissione Europea*

Bruxelles, 15/02/2013

Gentilissimo Dott. Brizzi,

faccio seguito alla sua lettera dell'11 Febbraio scorso nella quale si richiede un mio intervento rispetto al mancato pagamento delle retribuzioni dei vigili del fuoco in occasione del sisma che nel Luglio scorso ha colpito l'Emilia Romagna.

Come ben sa, la Commissione europea è stata in prima linea nelle azioni di aiuto e sostegno alle regioni colpite dal terremoto.

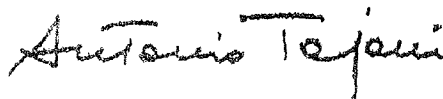
Innanzitutto, con lo stanziamento di 670 milioni di euro attraverso il Fondo europeo di solidarietà. Si tratta della somma più elevata mai erogata da questo strumento (istituito nel 2002) e, inoltre, nel tempo record di sei mesi. Le confermo che tale importo è stato corrisposto nel mese di Dicembre alle autorità italiane.

La Commissione europea non è responsabile della gestione di tali fondi una volta trasmessi alle autorità nazionali.

Tuttavia, queste ultime sono tenute ad utilizzare i fondi secondo gli accordi stipulati con la Commissione - implementation agreement - e per le voci di spesa coperte dal fondo (articolo 5 del Regolamento 2012/2002).

A tale riguardo, vorrei rilevare che le spese legate al pagamento degli stipendi ordinari dei vigili del fuoco non sono eleggibili ai sensi del fondo di solidarietà. Lo sono, invece, quelle legate agli straordinari e alle indennità per la prima assistenza, le misure di soccorso, la messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione, la ripulitura delle aree, il recupero e il differimento e smaltimento dei materiali a seconda di quanto effettivamente svolto dai vigili del fuoco durante i lavori di soccorso.

Colgo l'occasione per ribadire, ancora una volta, la mia più profonda stima nei confronti del corpo dei vigili del fuoco che, in tale occasione, si è contraddistinto, ancora una volta, per la sua generosità e professionalità.



Antonio Tajani

Cc: Johannes Hahn - Commissario responsabile per la Politica Regionale